



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**SERVIZIO TECNICO STRUMENTALE,
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

GARA D'APPALTO, CON PROCEDURA APERTA, PER
L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ATTIVA NELLE
SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

CIG: 7119116060

**ALLEGATO 1
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

ART. 1 OGGETTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di Vigilanza attiva armata fissa e di piantonamento, interno ed esterno, tramite Guardie Particolari Giurate (di seguito G.P.G.), ivi incluse le attività di ronda, di vigilanza mediante l'utilizzo di autopattuglia, di teleallarme, di tele vigilanza, telesorveglianza, e di gestione delle emergenze.

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto, sotto il profilo territoriale, il servizio è effettuato in via prevalente presso la sede principale di via della Pisana 1301 (presso gli uffici distaccati di via Lucrezio Caro e di Via dei Gracchi è prevista la presenza di una sola unità G.P.G. per ogni postazione). Quanto alle attività da espletare, il servizio di vigilanza attiva e gli altri servizi di telesorveglianza e tele vigilanza necessitano di essere gestiti in modo sinergico e in stretto coordinamento e, pertanto, l'Amministrazione ritiene preferibile l'affidamento degli stessi ad un unico Appaltatore.

Il servizio di vigilanza è svolto presso gli immobili del Consiglio Regionale del Lazio ubicati a Roma, come riportato nella sottostante tabella integrata con le unità occorrenti (di G.P.G.), le frequenze e le ore necessarie richieste:

Postazione	Orario	GPG	ore die	giorni/anno	Ore/anno
Coordinatore	7/19 - L/V	1	12	261	3132
Box ingresso	h 24 x 365	1	24	365	8760
Box ingresso	7/19 - L/V	1	12	261	3132
Box Visitatori	7/21 - L/V	1	14	261	3654
Box Stallonara	7/18 - L/V	1	11	261	2871
Posta	7/18 - L/V	1	11	261	2871
Accesso Aula Stallonara	Sedute consiglio	1	24	60	1440
Portineria Principale	h 24 x 365	1	24	365	8760
Portineria Presidenza	h 24 x 365	1	24	365	8760
Portineria Presidenza	7/21 - L/V	1	14	261	3654
Portineria Principale	7/21 - L/V	1	14	261	3654
Accesso Consiglieri	7/21 - L/V	1	14	261	3654
Ingresso Ottagonale	7/21 - L/V	1	14	261	3654
Garage Palazzina B	7/22 - L/V	1	15	261	3915
Garage Presidenza	7/22 - L/V	1	15	261	3915
Ronda	8/22 - L/V	1	14	261	3654
Autopattuglia	h 24 x 365	1	24	365	8760
Centrale operativa	h 24 x 365	1	24	365	8760
Garante dei Detenuti, Via dei Gracchi	7/21 - L/V	1	14	261	3654
CORECOM, Via Lucrezio Caro	7/20 - L/V	1	13	261	3393

94047

Il computo delle ore è stato effettuato escludendo dai 365 giorni annui tutti i sabati e le domeniche. Il numero di giorni feriali, pari a 261, potrebbe ulteriormente variare tenuto conto dei giorni festivi diversi dai sabati e dalle domeniche. Annualmente si effettuerà d'ufficio la verifica delle ore effettivamente svolte e si procederà al relativo conguaglio.

Il servizio di vigilanza avrà durata pari a **sessanta** mesi a decorrere dalla data della stipula del relativo contratto o dalla data del verbale di consegna del servizio.

La gara è esperita con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 6, del medesimo decreto, nei termini di prezzo e qualità di seguito indicati:

<u>Criterio</u>	<u>Punteggio massimo</u>
Offerta economica	30
Offerta tecnica	70
Totale	100

L'appalto è aggiudicato all'impresa che ottiene il punteggio complessivo più elevato attribuito dalla Commissione a seguito della valutazione:

- dell'offerta economica: contenente il maggior ribasso rispetto all'importo a base d'asta al netto dell'I.V.A.;
- dell'offerta tecnica: le offerte saranno valutate sulla base del punteggio attribuito con le modalità dettagliate nel disciplinare di gara.

Si precisa che è facoltà di questa Amministrazione a suo insindacabile giudizio di:

- a) non dar luogo ad alcuna aggiudicazione, ove intervengano ragioni di convenienza e di opportunità nel proprio interesse;
- b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida o laddove una sola offerta, tra quelle pervenute, sia ritenuta valida, congrua e conveniente.

Il concorrente si impegna a mantenere valida l'offerta per 180 giorni dalla data di scadenza prevista nel bando e si impegna a confermarla per ulteriori 90 giorni, nel caso in cui non sia nel frattempo intervenuta l'aggiudicazione. Trascorso detto termine potrà ritenersi svincolato dall'offerta presentata.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 1, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135

ART. 2 OBIETTIVI DELL'APPALTO

Tutti i servizi di vigilanza di cui al presente capitolato dovranno essere predisposti ed erogati al fine della custodia e conservazione delle strutture, infrastrutture e dei beni materiali all'interno delle sedi del Consiglio Regionale, come elencate all'art. 2 del presente Capitolato Speciale di Appalto, nonché alla prevenzione e riduzione del rischio di danni materiali, derivanti da qualsiasi evento, all'incolumità fisica dei soggetti che espletano le attività politiche ed istituzionali, dei dipendenti, nonché di tutti i soggetti non appartenenti direttamente all'Amministrazione ed alle strutture, ma presenti nella sede.

L'attività di vigilanza deve in ogni caso garantire interventi rapidi e dinamici in occasione di eventi pericolosi, tali intendendosi a titolo meramente esemplificativo: manifestazioni, sommosse, risse, allagamenti, incendi, etc..

ART. 3 IMPORTO E DURATA CONTRATTUALE

L'importo a base d'asta è pari ad Euro 10.946.255,00 (euro diecimilioninovecentoquaranta-seimilamiladuecentocinquantacinque/00) di cui € 5.850,00 (euro cinquemilaottocentocinquanta/00) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.

La durata dell'appalto è di 60 mesi.

Si è arrivati alla quantificazione del corrispettivo a base d'asta con la seguente analisi:

descrizione	ore annue	costo orario	Totale costo annuo	Totale costo per 60 mesi
monte ore complessive annue delle G.P.G.	94.047	€ 23,00	€ 2.163.081,00	€ 10.815.405,00
Stima dei costi della manutenzione:				
ordinaria			€ 10.440,00	€ 52.200,00
straordinaria			€ 14.560,00	€ 72.800,00
Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)			€ 1.170,00	€ 5.850,00
Totale dell'appalto esclusa IVA			€ 2.189.251,00	€ 10.946.255,00

ART. 4 PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere espletato con personale abilitato all'esercizio dell'attività di vigilanza armata (guardie Particolari giurate) ai sensi della normativa vigente (art. 134, R.D. 773/1931 ss.mm.ii. nonché del D.M. n. 269/2010 del Ministero dell'Interno emendato con il D.M. 56/2015) ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni. Il personale dovrà godere della fiducia dell'Amministrazione. Il personale, dipendente dall'Istituto appaltatore, dovrà essere adeguatamente formato, addestrato e aggiornato professionalmente. In particolare, le G.P.G. impiegate dovranno aver frequentato corsi tecnici e pratici finalizzati all'apprendimento e all'aggiornamento delle norme che disciplinano l'attività di vigilanza privata, le mansioni di G.P.G., nonché corsi di addestramento finalizzati all'acquisizione della capacità tecnica all'uso delle armi e già formate a rischio di incendio medio secondo quanto previsto dall'allegato IX del D.M. 10 marzo 1998. Tutto il personale addetto alla vigilanza dovrà avere conoscenza completa del piano di sicurezza del Consiglio regionale per ogni possibile evenienza ed essere informato sui rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui è chiamato ad operare. Durante l'orario di lavoro ogni G.P.G. dovrà sempre indossare l'uniforme in dotazione, mantenuta in condizioni decorose, essere munita di pistola, portare ben visibile il tesserino di riconoscimento, riportante la denominazione dell'Istituto, la matricola o il nominativo, corredato da fotografia. L'Istituto aggiudicatario del presente appalto dovrà, obbligatoriamente, equipaggiare il personale in servizio con adeguate ed efficienti strumentazioni di comunicazione, in grado di fornire tempestive segnalazioni alla Centrale Operativa dell'Istituto.

Le apparecchiature e/o i dispositivi devono intendersi in dotazione personale a tutti gli agenti addetti al servizio in questione.

Le G.P.G. in servizio dovranno permanere nel sito di effettuazione del servizio loro assegnato.

Qualora nel corso di qualsiasi delle attività di cui al presente appalto, la G.P.G. incaricata dovesse riscontrare anomalie, situazioni di pericolo o di emergenza, è obbligata a comunicare immediatamente il fatto al competente Ufficio Vigilanza, Accesso sede, con il mezzo più rapido; dovrà immediatamente e contestualmente fare segnalazione alla Centrale Operativa e richiedere, ove necessario o utile, l'intervento della competente autorità (Pubblica Sicurezza, Carabinieri, Vigili del Fuoco, ecc.). Di tale segnalazione di emergenza dovrà, non appena possibile, essere inoltrato rapporto scritto al medesimo ufficio

dell'Amministrazione del Consiglio regionale. Giornalmente, le guardie incaricate dovranno registrare l'inizio e la fine del servizio, attraverso apposito rilevatore elettronico di presenze o strumento equipollente; alla fine di ogni turno di servizio dovranno, inoltre, apporre la propria firma su un apposito Registro di Servizio, predisposto dall'appaltatore, in cui viene contestualmente annotato:

- a. Il nome della G.P.G. subentrante;
- b. Eventuali anomalie o inconvenienti rilevati durante il periodo di sorveglianza stessa, eventuali annotazioni diverse dalle anomalie;
- c. Il nome della G.P.G. alla quale vengono, eventualmente, consegnate le chiavi di ingresso o di singoli locali della sede presidiata.

A tal riguardo l'Amministrazione fornirà ad ogni G.P.G. in servizio un proprio badge personale atto a censire la presenza della stessa nonché l'entrata e l'uscita dalle sedi del Consiglio regionale al fine di quantificare le prestazioni effettivamente rese.

Durante la permanenza nei locali delle Sedi regionali il personale addetto alla Vigilanza dovrà mantenere un contegno irreprensibile, sia nei confronti del personale del Consiglio regionale e degli Amministratori, sia nei confronti del pubblico che accede agli uffici; dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni che verranno impartite dalla stessa Amministrazione ed agire, in ogni occasione, con la diligenza professionale del caso, nonché porre in atto le disposizioni contenute nel Regolamento di accesso alle sedi del Consiglio regionale e nel Regolamento per l'accesso all'Aula consiliare e sue pertinenze, entrambi approvati con deliberazione dell'UdP n. 98 dell'08 novembre 2011, pubblicati sul sito del Consiglio regionale, Leggi e banche dati, regolamenti.

ART. 5

SERVIZI DI VIGILANZA DELL'APPALTO E MODALITA' DI ESECUZIONE

1. ADEMPIMENTI DELLA VIGILANZA FISSA

L'affidamento del presente servizio dovrà essere eseguito secondo le modalità di seguito riportate a titolo indicativo e non esaustivo, oltre alle ulteriori prescrizioni che siano formalmente richieste o diramate dall'Amministrazione. Gli addetti al servizio dovranno:

- a) Controllare, identificare e registrare i soggetti, diversi dal personale dell'Amministrazione, che intendono accedere agli uffici e alle aree di pertinenza esterna, anche veicolari. Nei giorni festivi ed in quelli feriali oltre l'orario di chiusura delle sedi, il medesimo controllo dovrà essere svolto anche nei confronti del personale dell'Amministrazione. In particolare, in sede di controllo personale degli accessi, l'addetto dovrà richiedere il documento di identificazione e rilasciare il "pass" ad uso interno. Gli ospiti in ingresso dovranno essere annotati in apposito registro;
- b) Fornire informazioni e indirizzare gli utenti nei vari uffici, interdicendo al contempo l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- c) Controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o altro che possa apparire sospetto. In generale, per tutte le merci e i beni introdotti nelle sedi del Consiglio, deve essere accertato e annotato il soggetto destinatario degli stessi;
- d) Verificare l'uscita di merci, apparecchiature, oggetti e, in generale, di tutto quanto possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni all'Amministrazione. In questi casi, dovranno essere effettuati i relativi riscontri e dovranno essere annotati, su apposito registro, i nominativi dei soggetti coinvolti, le motivazioni sottese all'uscita dei beni, l'orario di uscita degli stessi. Dell'uscita di beni dalle sedi del Consiglio dovrà essere tempestivamente informato il competente Ufficio Vigilanza, Accesso sede;

e) Svolgere le attività proprie del centralino telefonico, provvedendo alla ricezione e al successivo smistamento di eventuali telefonate in assenza degli operatori. Tale attività è richiesta, di norma, solo per i giorni festivi e in orario notturno, quando il servizio non è coperto dal personale addetto. Durante i giorni feriali, in caso di temporanea assenza del personale specificamente addetto al servizio di centralino, in via del tutto eccezionale, debitamente comunicata, le G.P.G. devono rendersi disponibili a svolgere tale attività;

f) Intervenire con rapidità per far cessare eventuali turbative da parte di estranei legate all'attività istituzionale;

g) Segnalare immediatamente alle autorità competenti (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Polizia) e al competente ufficio dell'Amministrazione le situazioni di anormalità o anche di semplice sospetto che dovessero essere accertate durante l'esecuzione del servizio e per le quali non vi sia possibilità di provvedere personalmente;

h) Custodire le chiavi metalliche ed elettroniche di tutti i singoli uffici, delle uscite di sicurezza e dei locali tecnici. Deve quindi essere annotata sull'apposito registro qualsiasi richiesta di chiavi, specificando il nominativo del soggetto richiedente, la chiave richiesta e gli orari di consegna e restituzione;

i) Provvedere all'apertura e alla chiusura delle sedi. In particolare, in fase di apertura devono essere disinseriti gli impianti di allarme, ove presenti, e devono essere attivate le alimentazioni elettriche. Al momento della chiusura devono essere controllati tutti i locali, verificando che non restino persone all'interno, devono essere disattivati i quadri elettrici e inseriti gli allarmi, ove presenti; devono inoltre essere verificati lo spegnimento di luci e impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura di porte, finestre e attrezzature, la chiusura dei rubinetti dei servizi igienici. Al momento della chiusura la medesima verifica deve essere condotta nei locali garage e negli spazi adibiti a parcheggio al fine di accertare che non permangano nelle strutture del Consiglio automezzi estranei privi della necessaria autorizzazione;

j) Provvedere alla sorveglianza sugli apparati di controllo degli impianti esistenti nello stabile ed attivare, in caso di allarme, specifiche procedure definite in funzione delle condizioni locali;

k) Eseguire secondo le istruzioni impartite localmente, manovre di accensione e spegnimento sui quadri elettrici di piano o di zona, in funzione sussidiaria alla attività svolta dagli addetti a tale servizio;

l) Accertare e verbalizzare al competente ufficio dell'Amministrazione l'utilizzazione impropria di uscite di sicurezza da parte del personale del Consiglio regionale o comunque da altro soggetto;

m) Accertare quotidianamente la effettiva efficacia dei dispositivi di apertura e chiusura delle uscite di sicurezza;

n) Accertare il possesso di specifiche autorizzazioni e permessi rilasciati dall'Amministrazione per l'accesso di mezzi negli stabili;

o) Vigilare sull'accesso di autoveicoli e motoveicoli ai garage e alle aree riservate vietando l'ingresso dei mezzi non autorizzati. Su apposito registro devono essere annotati i dati identificativi di automezzi e di guidatori non muniti di autorizzazione permanente, l'orario di entrata ed uscita ed il nominativo del dipendente dell'Amministrazione che ne ha autorizzato l'ingresso;

p) Interdire per motivi di sicurezza l'accesso di autoveicoli e motoveicoli ai garage e alle aree riservate quando sia raggiunto il limite di capienza autorizzato. Per tutte le sedi del Consiglio regionale dovrà essere redatto a cura della Società appaltatrice e custodito sul posto, un apposito registro recante tutte le informazioni e le istruzioni tecniche necessarie per assicurare le prestazioni sopra indicate. Tale documento dovrà essere sottoscritto per presa visione da ogni agente, prima di assumere servizio per la prima volta presso lo stabile.

2. ADEMPIMENTI DELLA VIGILANZA SALTUARIA (RONDA - sede di via della Pisana)

Si elencano di seguito, a titolo indicativo e non esaustivo, alcune attività richieste nell'esercizio della vigilanza c.d. saltuaria (ronda):

a) Effettuare la perlustrazione di tutti gli immobili verificando gli accessi esterni e le aree di transito e spazi comuni;

b) Segnalare immediatamente alle autorità competenti (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani e Polizia) e al competente ufficio dell'Amministrazione le situazioni di anomalia o anche di semplice sospetto che dovessero essere accertate nell'esecuzione del servizio e alle quali non vi sia possibilità di provvedere personalmente;

c) Segnalare eventuali gravi anomalie o rilevanti problemi che si riscontrino durante il servizio, con la necessaria tempestività del caso, al competente ufficio dell'Amministrazione.

3. AUTO PATTUGLIA (sede di via della Pisana)

Tale servizio, finalizzato a prevenire eventi di natura criminale e/o accidentale, deve essere espletato mediante l'utilizzo di autopattuglia chiaramente identificabile con il logotipo aziendale dell'appaltatore e dotata di radio veicolare in costante collegamento con la propria Centrale Operativa.

Qualora nel corso del servizio, siano riscontrate situazioni anomale circa la sicurezza della struttura di cui trattasi, il personale di vigilanza è tenuto a redigere uno specifico rapporto di servizio che evidenzii quanto riscontrato. Il rapporto deve elencare nomi, fatti e circostanze che possano avere avuto rilievo sia per la sicurezza della struttura sia per la regolarità del servizio. In caso di eventi particolari il rapporto di servizio dovrà pervenire all'Amministrazione entro le ore 9,00 del giorno successivo; ogni mese, dovrà, invece, essere inviato all'Amministrazione il riepilogo dei fatti accaduti nel mese di riferimento e l'indicazione dei giorni in cui non si sono verificati fatti rilevanti.

Nel corso delle ispezioni si dovrà:

- controllare lo stato di apertura e chiusura degli accessi, uffici e magazzini, locali tecnici ecc.;
- rilevare eventuali fatti e/o situazioni che rappresentino indizi di furti, danni ed effrazioni;
- accertare situazioni anomale o di pericolo quali, ad esempio, focolai di incendi, fuoriuscite di gas ed acqua ed eventuali altri liquidi ritenuti pericolosi, ascensori fuori uso, apparecchiature elettroniche in funzione in assenza di personale, con l'immediato coinvolgimento dei servizi di emergenza competenti;
- segnalare alle ronde eventuali porte e/o finestre aperte;
- rilevare e, se necessario, intervenire in caso di situazioni o attività pericolose, irregolari o illecite;
- annotare nel Registro di servizio qualunque anomalia o fatto inerente situazioni non rispondenti alle disposizioni ricevute.

L'appaltatore si obbliga a certificare distintamente al Consiglio regionale l'avvenuto servizio (orario di inizio e termine dell'ispezione, percorso seguito, chilometraggio di ogni percorso e nominativo della G.P.G.) su apposito registro. Tale registro è messo a disposizione del competente ufficio dell'Amministrazione.

4. ADEMPIMENTI DELLA VIGILANZA NOTTURNA ARMATA FISSA (sede di via della Pisana)

Il servizio di vigilanza notturna armata fissa dovrà essere svolto nei locali della sede del Consiglio regionale del Lazio - Via della Pisana 1301, Roma.

Ciascuna G.P.G. adibita al servizio dovrà eseguire, a titolo indicativo e non esaustivo, almeno i seguenti compiti:

a) Comunicare alla Centrale Operativa l'avvenuta presa di servizio e dopo aver ricevuto eventuali consegne dal suo collega, effettuare una prima ispezione interna per accertare che sia tutto in perfetta regola. Ulteriori controlli interni verranno effettuati in concomitanza con il servizio di ronda al fine di non lasciare incustodito il posto fisso;

b) Provvedere a chiudere tutte le porte interne ed il cancello di accesso; quindi eseguire un primo giro di controllo interno, effettuando le timbrature negli orologi marcatempo ubicati negli uffici, ovvero altri sistemi di rilevazione orari, installati a cura dell'Impresa aggiudicataria senza oneri per il Consiglio regionale;

c) per nessun motivo potrà allontanarsi - ad esclusione di quanto previsto nei precedenti punti a) e b) - dal posto di servizio, se non per comprovate esigenze che vanno adeguatamente relazionate;

d) Compilare, in duplice copia, un rapporto informativo dell'intero arco del servizio, copia del rapporto sarà trasmessa ogni mattina al competente ufficio del Consiglio regionale, mentre l'altra dovrà essere custodita presso il posto di guardia, per essere presentata su ogni richiesta della propria Centrale Operativa o struttura direttiva.

5. SERVIZIO DI TELEALLARME CON PRONTO INTERVENTO (sede di via della Pisana)

Il servizio di teleallarme con pronto intervento, dovrà consentire la gestione, presso la Centrale Operativa dell'appaltatore, presidiata e attiva 24 ore su 24, degli allarmi pervenuti dagli impianti installati presso gli immobili del Consiglio Regionale del Lazio, quali ad esempio, accessi, spazi esterni, aree adibite a parcheggio, magazzini e locali garage. I vettori di comunicazione utilizzati, ove non già presenti, dovranno essere messi a disposizione dell'Appaltatore, a cui carico saranno gli oneri di manutenzione e/o modificazione ed integrazione degli stessi. In particolare, il collegamento dovrà consentire di trasmettere differenti variazioni di stato del sistema di allarme, quali intrusioni, inserimenti/disinserimenti impianto, livello della batteria, mancanza di rete, manomissione dell'impianto ecc., garantendo l'immediatezza delle comunicazioni trasmesse. In caso di allarme, la Centrale operativa dovrà attivare immediatamente il servizio di pronto intervento, inviando almeno una pattuglia sul posto, nonché allertare le Autorità preposte.

6. TELESORVEGLIANZA (sede via della Pisana)

Il servizio, ai sensi di quanto disposto dall'art 3, comma 2, lett. e), del D.M. n. 269/2010, consiste nella gestione a distanza di segnali, informazioni o allarmi provenienti ovvero diretti da o verso un obiettivo fermo o in movimento, finalizzato all'intervento diretto della G.P.G..

Il servizio deve consentire la gestione, presso apposita Centrale Operativa situata nella sede della stazione appaltante, degli allarmi pervenuti dagli impianti installati presso i locali dell'Amministrazione. Le comunicazioni tra l'impianto d'allarme e la Centrale Operativa, la cui gestione è demandata all'Appaltatore e che necessita di presidio fisso 24 ore su 24, potranno avvenire attraverso uno dei seguenti vettori di comunicazione, che dovranno essere messi a disposizione dall'appaltatore:

1. combinatore telefonico automatico;
2. tipo radio;
3. GPRS bidirezionali.

In particolare, il collegamento deve consentire di trasmettere differenti variazioni di stato del sistema di allarme, quali intrusioni, inserimenti/disinserimenti dell'impianto, livello della batteria, mancanza di rete, manomissione dell'impianto, garantendo l'immediatezza delle comunicazioni trasmesse. In caso di allarme, deve essere possibile:

- allertare immediatamente la G.P.G. presente sul posto ed indirizzarla nell'area da cui è partito il segnale di allarme;
- attivare immediatamente l'autopattuglia dando le coordinate dell'evento di allarme (es. sede interessata dall'evento, tipo di segnalazione ricevuta - intrusione, disattivazione dell'impianto non autorizzata, manomissione, locale dell'edificio interessato dall'evento di allarme, mancanza di rete, etc.);
- coordinare l'intervento dalla Centrale Operativa dell'appaltatore;
- rimanere in costante contatto radio con l'autopattuglia per verificare l'esito dell'intervento;
- allertare le Autorità preposte (Vigili del fuoco, Polizia, etc.) in caso di necessità. Le G.P.G. devono annotare su un apposito registro tutte le informazioni relative agli eventi che dovessero verificarsi quali, ad esempio: esito dell'intervento, orario di inizio e di fine intervento, nominativi del personale intervenuto, anomalie riscontrate, etc.

7. TELEVIGILANZA (sede via della Pisana)

Il servizio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, lett. f), del D.M. del Ministro dell'Interno n. 269/2010, consiste nel controllo a distanza di un bene mobile od immobile con l'ausilio di apparecchiature che trasferiscono le immagini, allo scopo di promuovere l'intervento della G.P.G..

Il servizio deve consentire la gestione, presso la Centrale Operativa situata nella sede della Stazione Appaltante, delle immagini a seguito di allarme, pervenute dagli impianti tv a circuito chiuso – TVCC, installati presso i locali dell'Amministrazione.

In particolare, il collegamento deve consentire l'invio di immagini al Digital Video Recorder a seguito di allarme, nonché trasmettere differenti variazioni di stato del sistema di allarme quali intrusioni, inserimenti/disinserimenti dell'impianto, livello della batteria, mancanza di rete, manomissione dell'impianto, garantendo l'immediatezza delle comunicazioni trasmesse.

In caso di allarme, questo tipo di configurazione del servizio deve permettere di:

- effettuare una video ispezione mediante il sistema di videosorveglianza in dotazione alla Centrale Operativa nella sede dell'Amministrazione, che deve essere in grado di ricevere i segnali video dell'area interessata visualizzando le immagini delle singole telecamere installate. L'attività di videoregistrazione digitale deve comunque avvenire nel rispetto della normativa sulla privacy;
- allertare immediatamente la G.P.G. presente sul posto ed indirizzarla nell'area da cui è partito il segnale di allarme;
- attivare immediatamente l'autopattuglia, dando le coordinate dell'evento di allarme (es. sede interessata dall'evento, tipo di segnalazione ricevuta - intrusione, disattivazione dell'impianto non autorizzata, manomissione, locale dell'edificio interessato dall'evento di allarme, mancanza di rete, etc.);
- coordinare l'intervento in massima sicurezza attraverso la supervisione e il controllo dalla Centrale Operativa dell'Appaltatore;
- rimanere in costante contatto radio con le autopattuglie di zona per verificare l'esito dell'intervento;
- allertare le Autorità preposte (Vigili del Fuoco, Polizia, etc.) in caso di necessità. Successivamente le G.P.G. devono annotare su un apposito registro tutte le informazioni relative all'evento, quali l'esito dell'intervento, l'orario di inizio e di fine intervento, i nominativi del personale intervenuto, le anomalie riscontrate, etc. L'Appaltatore, deve rendere disponibili le riprese delle immagini realizzate dal sistema di videosorveglianza in tempo differito rispetto alla visione sincrona, nei casi in cui venga effettuata una specifica richiesta da parte dell'autorità giudiziaria, della polizia giudiziaria o delle forze dell'ordine, sempre nel limite del rispetto del periodo di conservazione delle immagini stesse, come previsto dai Provvedimenti in materia di videosorveglianza adottati dal Garante per la protezione dei dati personali.

8. GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI (sede di via della Pisana)

Gli impianti interessati nel servizio, indicati di seguito in apposite tavole, verranno consegnati dall'Amministrazione all'impresa appaltatrice nello stato di conservazione in cui si trovano; le imprese concorrenti potranno verificare lo stato degli impianti in sede di sopralluogo, precedente alla formulazione dell'offerta. Sarà cura dell'impresa appaltatrice rimettere in uso, ove necessario, e mantenere efficienti, per tutta la durata dell'appalto e fino ad aggiudicazione di nuova gara, le apparecchiature installate (impianti antintrusione presenti, relativi trasmettitori, impianti TVCC, impianti di trasmissione allarmi e assimilati, altri impianti di sicurezza), provvedendo alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e al controllo periodico, nel rispetto delle norme di buona tecnica.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere di tipo integrale stimata in € 25.000,00, annui, e dovrà prevedere almeno:

- a) n. 6 manutenzioni ordinarie annuali programmate, da concordare con il competente Ufficio dell'Amministrazione;
- b) l'aggiornamento delle licenze software dei videoregistratori (DVR) e delle telecamere;
- c) l'intervento, entro 3 ore, compresi i giorni festivi, di personale tecnico in grado di ripristinare l'efficienza dell'impianto qualora si riscontrino problemi di visualizzazione, registrazione, archiviazione o estrapolazione delle immagini, nonché in ogni altro caso si ravvisi la totale o parziale inefficienza dell'impianto;
- d) l'installazione di unità di registrazione sostitutive in caso di avaria di quelle in esercizio, al fine di garantire la continuità funzionale dell'impianto;
- e) la fornitura di tutti i componenti di ricambio che si renda necessario sostituire per malfunzionamento dovuto ad usura, anomalie, guasti o uso non conforme;
- f) la mano d'opera per tutto il tempo necessario al corretto ripristino della funzionalità dell'impianto;
- g) la compilazione e la tenuta di un apposito registro di manutenzione in doppia copia di cui una depositata presso l'Ufficio Tecnico del Consiglio regionale.

La manutenzione integrale comprende la riparazione o la sostituzione di materiali, di tutti i componenti degli apparati e degli impianti sia nel caso in cui il malfunzionamento derivi da usura o da anomalie e guasti sia nel caso in cui dipenda da un uso non conforme degli stessi (c.d. "cattivo uso"). Nel caso in cui risulti necessaria o venga richiesta all'impresa aggiudicataria la riparazione o la sostituzione di uno o più apparati che in qualsiasi modo siano risultati difettosi o inaffidabili rispetto al corretto funzionamento, la stessa vi dovrà ottemperare con apparati nuovi di fabbricazione, senza alcun onere aggiuntivo. Altresì in caso di sostituzione di componenti, l'impresa aggiudicataria dovrà garantire che quanto sostituito sia di valore superiore o almeno pari ai componenti in uso. Gli incaricati della manutenzione dovranno presentarsi sui luoghi degli impianti dotati di cartellino di riconoscimento fornito dall'impresa aggiudicataria e concordare con il competente Ufficio i tempi di intervento. L'Ufficio Tecnico del Consiglio regionale avrà cura di sovrintendere ai lavori manutentivi degli impianti per evitare interferenze e danni ad altri sistemi tecnologici presenti presso il Consiglio regionale.

L'offerta presentata dall'impresa aggiudicataria si intende comprensiva di tutte le prestazioni elencate, della mano d'opera qualificata, del noleggio dei mezzi operativi speciali e/o apparecchiature di diagnostica, delle spese di trasporto e trasferta, della reperibilità del personale tecnico, dei materiali di ricambio di uso e consumo in caso di guasto o danneggiamento, degli indennizzi chilometrici, delle spese di imballaggio, degli oneri di smaltimento, dei rifiuti elettronici ed elettrici, dei materiali di ricambio soggetti ad usura. Nessun

altro onere graverà sull'Amministrazione per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti affidati secondo quanto riportato nel presente articolo e nel rispetto di quanto previsto dai manuali di installazione e manutenzione dei dispositivi. Rimane esclusa dal prezzo proposto la realizzazione di nuovi impianti che l'Amministrazione potrà eventualmente richiedere in caso di sopravvenute esigenze.

Al termine dell'appalto, e comunque fino ad aggiudicazione di nuova gara, gli impianti dovranno essere riconsegnati in perfetto stato d'uso, che l'Amministrazione provvederà a verificare attraverso appositi sopralluoghi da effettuarsi congiuntamente. Qualora dai sopralluoghi emergano malfunzionamenti degli impianti, l'impresa appaltatrice dell'attuale servizio è tenuta a ripristinarli a sue spese.

Ai fini di cui al presente articolo, al capitolato sono allegate 4 tavole che rappresentano l'impianto esistente di TVCC, di proprietà dell'Amministrazione, installato nella sede di Via della Pisana, 1301.

E' facoltà del concorrente proporre l'implementazione dell'attuale impianto di TVCC.

L'implementazione dell'impianto è da considerarsi comprensiva di manutenzione per tutta la durata dell'appalto.

N.B.: costituisce specifico onere dell'aggiudicatario il trasferimento a proprie spese, stimato nel corrispettivo dell'appalto, dall'attuale sede della Centrale Operativa, posta all'interno della Palazzina B, piano terra, in altra sala, posta al piano garage (inferiore) della stessa Palazzina B, comprendente gli apparati dell'impianto (server, NVR, DVR, Ups e relative tecnologie, ad esempio: switch, convertitori, alimentatori etc.), ad eccezione dei monitor che rimangono installati nel descritto ambiente al piano terra.

9. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO INTERVENTO

Le G.P.G. addette al servizio dovranno assicurare la gestione di eventi particolari che determina situazioni di emergenza, richiedendo, ove necessario, l'intervento di una pattuglia su autovettura collegata alla centrale Operativa dell'appaltatore, nonché se del caso, l'intervento della competente autorità (Pubblica Sicurezza, Vigili del Fuoco, ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano alcuni casi che potrebbero determinare tali situazioni:

- Richiesta di intervento per allontanamento di persone indesiderate;
- Richiesta di intervento in caso di situazioni anomale o di pericolo, segnalate da parte del personale regionale in servizio, ovvero utenti, fornitori, etc.

ART. 6 CONOSCENZA DEGLI IMMOBILI

Come dichiarato in sede di gara, l'appaltatore dà atto di essere a perfetta conoscenza della ubicazione, della estensione e della natura dei locali ove il servizio dovrà essere effettuato e di essere stato reso edotto di ogni altra circostanza di luogo e di fatto inerente ai locali stessi e della possibilità dell'ampliamento dei predetti locali unitamente al miglioramento dei sistemi di allarme e sorveglianza già esistenti e della trasmissione in rete.

Al fine di acquisire tutti gli elementi necessari alla predisposizione dell'offerta, le imprese concorrenti possono effettuare un sopralluogo, non obbligatorio e con le modalità di seguito indicate, presso le strutture oggetto del servizio. L'impresa concorrente per effettuare il sopralluogo deve inviare a mezzo fax. al n. 06

65932890 o e-mail all'indirizzo tecnicostrumentale@regione.lazio.it una richiesta indicando il nominativo ed i dati anagrafici delle persone incaricate ad effettuare il sopralluogo, nonché un recapito di posta elettronica presso cui ricevere ogni comunicazione inerente il sopralluogo stesso. Detta richiesta deve essere sottoscritta esclusivamente dal legale rappresentante o dal direttore tecnico. L'Amministrazione provvederà a redigere un calendario per l'effettuazione dei sopralluoghi e l'impresa dovrà attenersi obbligatoriamente alle istruzioni che saranno impartite con riferimento al giorno, all'orario e alle modalità di svolgimento del sopralluogo stesso.

I sopralluoghi potranno essere richiesti al massimo entro 15 giorni dalla scadenza della presentazione delle offerte.

ART. 7 ACCESSI

Gli accessi, sia pedonali sia carrabili, sono ubicati in via della Pisana 1301 e in via Monti di Stallonara s.n.c.

L'Amministrazione si riserva di modificare anche in corso di appalto modalità e tempistica di apertura degli indicati ingressi.

L'accesso per gli uffici degli stabili siti in Via Lucrezio Caro e di Via dei Gracchi sono solo pedonali.

ART. 8 OBBLIGHI DELLA SICUREZZA

La Stazione appaltante ha provveduto alla redazione del D.U.V.R.I., ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 81/2008, in quanto sono stati ravvisati rischi aggiuntivi da interferenze lavorative relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. L'importo degli oneri di sicurezza è pari ad € 5.850,00 per l'intera durata del contratto.

Resta comunque onere dell'aggiudicatario elaborare il documento di valutazione dei rischi, consegnandone copia all'Amministrazione, e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta.

ART. 9 CONDIZIONI GENERALI DI SERVIZIO ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Tutti i servizi di cui al presente appalto dovranno essere eseguiti, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli atti della presente procedura di gara. In ogni caso, l'appaltatore dovrà osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'impresa, intendendosi in ogni caso regolarmente remunerati con il corrispettivo offerto e l'impresa stessa non potrà, pertanto, avanzare alcuna pretesa di ulteriori compensi, a tal titolo, nei confronti dell'Amministrazione, assumendosi ogni relativa alea.

Dovrà inoltre tenere indenne l'Amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e delle prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

L'appaltatore si impegna ad effettuare il servizio di vigilanza con perfetta regolarità ed efficienza e sotto la personale sorveglianza del titolare o di un suo legale rappresentante, ovvero di persona responsabile a ciò espressamente delegata. A tal fine, l'appaltatore dovrà essere in possesso delle autorizzazioni e delle risorse, in termini di persone e mezzi, idonee all'adempimento degli obblighi contrattuali e sarà direttamente responsabile, nei confronti del Consiglio regionale del Lazio, dell'espletamento del servizio finalizzato al raggiungimento degli obiettivi indicati.

L'appaltatore dovrà, in particolare, entro trenta giorni dalla comunicazione di aggiudicazione:

- Comunicare al Consiglio Regionale del Lazio, all'inizio del rapporto contrattuale, le generalità ed il domicilio del personale che verrà occupato nel servizio di vigilanza e nel servizio di gestione e supervisione della Centrale Operativa, nonché segnalare le eventuali successive variazioni;
- Rispettare le previsioni economiche del vigente CCNL per dipendenti da Istituti e Imprese di vigilanza privata;
- Nominare un proprio responsabile, da individuare quale referente e coordinatore del servizio, cui affidare il coordinamento delle attività, il ricevimento di segnalazioni e chiamate da parte dell'Amministrazione ed il controllo delle attività effettivamente svolte (corretta fatturazione, fornitura di informazioni, ecc). Il rappresentante dovrà essere munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi controversia che possa insorgere in tema di esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto di appalto; a tale coordinatore il Consiglio regionale potrà rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente all'esecuzione del contratto;
- Impegnarsi nei confronti del Consiglio regionale, in casi specifici che saranno di volta in volta indicati, a ridefinire l'assegnazione nelle diverse postazioni di lavoro delle singole G.P.G. in servizio in base alle necessità ed alle istruzioni impartite dall'Amministrazione;
- Istituire un Registro di Servizio, che dovrà essere presente all'interno di ciascuna sede dell'Amministrazione, su cui riportare tutte le anomalie o comunque i fatti rilevanti riscontrati durante il piantonamento o in fase di apertura e chiusura delle sedi. In caso di annotazioni, sul Registro dovranno essere riportati la data, l'ora, il nome del personale di vigilanza intervenuto ed il nome dell'eventuale responsabile dell'Amministrazione contattato.

L'appaltatore dovrà in corso di contratto:

- Sostituire, a seguito di formale contestazione scritta dell'Amministrazione, il personale che non dovesse risultare idoneo o comunque non gradito allo svolgimento del servizio;
- Provvedere all'immediata sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo;
- Accertare con immediatezza richieste di temporanei cambiamenti di postazione, in presenza di sopraggiunte necessità;
- Far pervenire, tempestivamente, al Consiglio Regionale del Lazio comunicazione scritta di ogni fatto di rilievo riscontrato durante l'effettuazione del servizio e l'espletamento del servizio di gestione e supervisione della Centrale Operativa;
- Comunicare, nel rispetto delle vigenti norme, l'astensione dall'attività lavorativa del personale per adesione a manifestazioni o scioperi;
- Osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti i contributi

previdenziali, assicurativi ed i contratti collettivi di categoria del proprio personale in servizio.

L'impiego e la fornitura di strumentazioni necessarie alla corretta esecuzione dei servizi prestati sarà a totale carico dell'appaltatore.

Il Consiglio Regionale del Lazio si riserva la facoltà di controllare l'espletamento del servizio, con le modalità che riterrà più opportune, anche senza preavviso.

ART. 10 RAPPORTI CON IL PERSONALE DI VIGILANZA

L'Appaltatore dovrà richiamare l'attenzione del personale da esso dipendente circa l'obbligo di segreto su tutto quanto dovesse venire a conoscenza in occasione dell'attività operativa, pena l'applicazione delle sanzioni penali previste in caso di violazione. Inoltre, l'Istituto aggiudicatario dovrà richiedere al proprio personale di attenersi alle seguenti disposizioni:

- Provvedere alla riconsegna delle cose rinvenute nel corso dell'espletamento del servizio, indipendentemente dal loro valore o stato;
- Rispettare tassativamente le disposizioni impartite dal referente dell'Amministrazione e Comunicare, tempestivamente qualunque evento accidentale (es. danni non intenzionali, ecc.) che dovesse accadere nell'espletamento del servizio.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese per le dotazioni al personale, comunque necessarie, per il perfetto espletamento delle prestazioni richieste e la relativa manutenzione, nonché gli strumenti idonei a rilevare le presenze degli addetti giornalieri alla vigilanza. L'appaltatore attesta di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Lazio, adottato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 marzo 2015, n. 18, ad integrazione e specificazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62. Il Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Lazio è pubblicato sul BURL n. 23/2015, supplemento 1, e sul sito istituzionale dell'Amministrazione e l'appaltatore si obbliga, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto delle disposizioni in esso contenute. La violazione delle predette disposizioni comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della rilevanza o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

ART.11 EVENTUALI VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI

Nel corso dell'esecuzione del contratto, il Consiglio Regionale del Lazio si riserva la facoltà, in relazione alle proprie esigenze organizzative, di sospendere, ridurre, sopprimere o aumentare taluni servizi di vigilanza, dandone comunicazione scritta, con congruo preavviso all'appaltatore, il quale non potrà sollevare eccezioni.

In caso di diminuzione dei servizi richiesti, in termini quantitativi e/o qualitativi, l'Istituto non avrà diritto a compensi, danni e/o indennizzi di sorta. Il corrispettivo verrà, conseguentemente e proporzionalmente, ridotto, in misura corrispondente alla riduzione delle prestazioni, sulla base del costo orario e dei canoni indicati dall'aggiudicatario in sede di offerta economica.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, di richiedere all'aggiudicatario prestazioni di carattere straordinario o eccezionale, eccedenti i servizi previsti dall'art. 5 del presente Capitolato, oppure di incrementare i servizi richiesti in maniera continuativa, a seconda delle proprie specifiche esigenze. Il corrispettivo verrà, conseguentemente e proporzionalmente aumentato, in misura corrispondente alla riduzione delle prestazioni, sulla base del costo orario e dei canoni indicati dall'aggiudicatario in sede di offerta economica.

Qualsiasi servizio aggiuntivo dovrà essere **eseguito solo previa autorizzazione** da parte dell'Amministrazione appaltante, che indicherà i tempi e le modalità di intervento, provvedendo ai necessari controlli sulla prestazione richiesta. Nessun servizio aggiuntivo, se non già autorizzato, potrà essere addebitato all'Amministrazione in sede di fatturazione.

ART.12 EVENTUALE SOSTITUZIONE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del contratto, intervengano norme che dispongano in senso difforme dal presente capitolato, le relative clausole contrattuali si intendono sostituite ai sensi dell'art. 1339 c.c.

ART. 13 RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI - GARANZIE

L'Impresa dovrà provvedere alla costituzione di una cauzione definitiva, come stabilito nel disciplinare di gara.

L'Impresa, inoltre, è tenuta ad osservare tutte le disposizioni provenienti dall'Amministrazione del Consiglio regionale, assumendo a suo carico tutte le responsabilità civili e penali relative allo svolgimento del servizio in oggetto, nonché ogni responsabilità per danni alle persone, alle cose ed a terzi che comunque possano derivare in conseguenza del servizio affidato. Nel caso si verificassero sottrazioni di materiale, ferme le conseguenze di carattere penale a carico dei responsabili, l'appaltatore risponderà direttamente nella misura economica che verrà accertata dall'Amministrazione del Consiglio regionale.

L'impresa aggiudicataria è tenuta alla stipulazione di apposita polizza assicurativa R.C. patrimoniale, comprensiva della responsabilità civile verso terzi, con i seguenti massimali:

- ***per catastrofe € 10.000.000,00***
- ***per danni a persone € 3.000.000,00***
- ***per danni a cose o animali € 2.000.000,00***
- ***per furti di arredi negli Uffici e per furti di apparecchiature informatiche € 1.000.000,00***
- ***polizza RCO per un massimale di € 1.000.000,00.***

La polizza, da stipulare con una primaria compagnia di assicurazioni, deve essere sottoposta, prima della stipula del contratto, all'Amministrazione del Consiglio regionale. L'appaltatore deve accettare senza riserva alcuna, le prescrizioni e richieste di modifica che l'Amministrazione riterrà opportune.

La polizza, che deve comunque essere stipulata entro un mese dalla data di comunicazione di aggiudicazione della gara, deve essere consegnata all'Amministrazione in copia conforme all'originale ai sensi di legge. L'appaltatore deve avere cura di presentare all'Amministrazione la quietanza di intervenuto pagamento del

premio con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde consentirle di verificare il permanere della validità della polizza per l'intera durata del contratto.

ART.14 FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Il pagamento sarà effettuato in favore dell'appaltatore, in canoni mensili, posticipatamente al mese di riferimento, allegando i tabulati riepilogativi delle presenze del personale. Annualmente l'Amministrazione provvederà ad effettuare eventuali conguagli, in positivo o in negativo, sulla scorta delle prestazioni orarie effettivamente effettuate considerando:

- numero delle ore effettuate nei mesi di competenza
- verbale di prova mensile di verifica collegamento allarmi, ove installati;
- ogni altra indicazione utile.

Il prezzo da corrispondere per le prestazioni dei servizi di cui al presente capitolato, al netto dell'I.V.A., è quello offerto dall'impresa aggiudicataria, in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio ed è invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

L'appaltatore non avrà, quindi, alcun diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere, per aumento di costo di materiali, dazi, listini e per qualsiasi altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo l'aggiudicazione.

In sede di liquidazione saranno detratte, previa comunicazione, le eventuali penali applicate. In caso di fatture irregolari, il pagamento sarà sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione.

Qualora l'appalto venisse aggiudicato ad un raggruppamento temporaneo di concorrenti, la fatturazione deve essere interamente effettuata dalla capogruppo, qualunque sia l'impresa componente il raggruppamento che provvederà in concreto all'esecuzione del servizio. Ogni ripartizione economico/contabile tra le imprese che hanno costituito il raggruppamento sarà effettuata a cura delle stesse, che non avranno quindi nulla a pretendere, singolarmente, dal Consiglio Regionale del Lazio.

La fatturazione dovrà essere intestata a:

Consiglio Regionale del Lazio
Servizio Tecnico Strumentale Sicurezza sui Luoghi di lavoro
Via della Pisana, 1301
00163 Roma
c.f.: 80143490581

ART.15 INADEMPIENZE CONTRATTUALI: PENALI, RISOLUZIONE, RECESSO

Le inadempienze derivanti da obblighi contrattuali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Carenze in ordine allo svolgimento del servizio,
- Ritardo nella sostituzione del personale,
- Mancata predisposizione delle apparecchiature elettroniche di rilevazione delle presenze,
- Mancata istituzione del Registro di Servizio,
- Ritardo nella trasmissione delle comunicazioni periodiche,

- Mancata nomina dei soggetti,
- Mancata allegazione alle fatture dei tabulati riepilogativi delle presenze del personale,

comporteranno l'applicazione di una penalità di € 1.000,00 (mille euro) per singola contestazione e per ogni giorno naturale di permanenza della stessa, oltre le spese che il Consiglio Regionale del Lazio dovesse eventualmente sostenere per il mancato corretto adempimento.

In caso di recidiva delle inadempienze, l'importo della penale, calcolato per ogni giorno naturale di inadempienza, sarà raddoppiato. Alla terza contestazione scritta nell'anno solare, l'Amministrazione del Consiglio regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Il Consiglio regionale si riserva la medesima facoltà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., a tutto rischio e danno dell'Impresa appaltatrice, nei seguenti casi:

- Negligente esecuzione del servizio o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta e regolare esecuzione del contratto di appalto e mancata ottemperanza, entro 10 giorni, all'ingiunzione di porvi rimedio;
- Arbitraria sospensione/interruzione del servizio;
- Mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- Mancato rispetto degli obblighi inerenti al rapporto con il personale di vigilanza (CCNL, oneri previdenziali, assistenziali e retributivi);
- Mancata costituzione, validità e efficacia della polizza R.C., negli esatti termini di cui sopra;
- Cessione di contratto;
- Mancata ricostituzione della garanzia, qualora la cauzione prestata sia stata esclusa in tutto o in parte a causa delle inadempienze di cui al presente articolo;
- Mancata concessione di nuova garanzia, qualora il soggetto garante non sia in grado di far fronte agli impegni assunti;
- Perdita o sospensione delle abilitazioni di legge;
- Frode dell'appaltatore.

L'Amministrazione appaltante potrà, comunque, chiedere la risoluzione del contratto al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 1453 c.c.

In tutti i casi di risoluzione, l'aggiudicatario incorrerà nella perdita della cauzione definitiva prevista, che resterà incamerata dal Consiglio Regionale del Lazio, fatto salvo il risarcimento di ulteriori e maggiori danni per tutte le circostanze che possano verificarsi di conseguenza.

L'Amministrazione si riserva il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso scritto di almeno 60 giorni, da comunicarsi mediante raccomandata A/R nei seguenti casi:

- allorché il Appaltatore fallisca o divenga insolvente; ovvero sia sottoposto ad un provvedimento cautelare di sequestro; sia in fase di stipulazione di un concordato con i creditori o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o di un commissario che agisca per conto dei suoi creditori;
- entri in liquidazione volontaria;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- allorché taluno dei componenti l'organo amministrativo o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'appaltatore siano condannati, con sentenza passata in

- giudicato, per delitto contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimoni, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto;
 - reiterati inadempimenti dell'appaltatore, anche se non gravi, ma ritualmente contestati dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti della compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio di giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis c.p.

ART.16 INTERRUZIONE DI SERVIZIO

Nel caso in cui il servizio dovesse subire interruzioni, anche temporanee, per cause di forza maggiore, l'Impresa aggiudicataria si impegna a segnalare tale situazione al Consiglio regionale del Lazio entro le ore 24,00 dello stesso giorno in cui si sono manifestati tali eventi.

Ove la prestazione del servizio fosse impedita da eventi diversi dalla forza maggiore (quali, a titolo esemplificativo, manutenzioni delle strumentazioni) la medesima comunicazione dovrà essere effettuata con almeno 48 ore di anticipo, unitamente all'indicazione delle misure o risorse sostitutive.

In caso di sciopero del personale addetto ai servizi di vigilanza, proclamato dalle organizzazioni sindacali, l'appaltatore dovrà comunicare, ai sensi del precedente art. 9, i tempi e le modalità di effettuazione dello stesso all'Amministrazione del Consiglio regionale, la quale opererà, sul canone dovuto, le trattenute per l'importo corrispondente alle ore, o frazioni di ora, del servizio non prestato.

ART.17 PATTO DI INTEGRITÀ'

Ciascuna impresa concorrente sottoscrive con l'Amministrazione specifico patto di integrità, che deve essere presentato insieme all'offerta, debitamente firmato dal titolare o dal rappresentante legale della ditta. L'omessa preventiva presentazione comporterà l'esclusione dalla gara. In seguito all'aggiudicazione il patto di integrità formerà parte integrante del contratto che sarà stipulato tra le parti e il mancato rispetto delle clausole ivi contenute costituirà causa di risoluzione del medesimo contratto.

ART. 18 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

ART. 19 CESSIONE DI CREDITO - CESSIONE DEL CONTRATTO

E' ammessa la cessione del credito, previa autorizzazione del Consiglio Regionale del Lazio.

E' fatto divieto di cedere, a qualsiasi titolo ed anche parzialmente, il contratto d'appalto. E' altresì vietato il subappalto di singole prestazioni.

Il contratto di appalto può essere modificato nel caso di cessione, trasferimento, fusione e scissione dell'impresa, nei limiti indicati all'art. 106 del d.lgs. 50/2016.

ART. 20 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO CON RELATIVE SPESE

Ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016, divenuta efficace l'aggiudicazione, che avverrà con determinazione dirigenziale, il Consiglio regionale del Lazio inviterà l'impresa aggiudicataria a sottoscrivere il contratto in forma pubblica e saranno a carico della ditta aggiudicataria tutte le eventuali spese derivanti dal contratto.

ART. 21 TRATTAMENTO DATI - CONSENSO

Ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i., in tema di trattamento di dati personali, i dati forniti verranno trattati per le finalità connesse alla presente procedura di affidamento e potranno essere esibiti, all'occorrenza, innanzi all'Autorità giudiziaria o ad altre Autorità ove siano ritenuti pertinenti per la definizione di un eventuale contenzioso.

Il Consiglio Regionale del Lazio eseguirà i trattamenti necessari all'esecuzione della presente procedura di gara e tutti gli atti conseguenti ispirandosi ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti di chi conferisce le informazioni, in ottemperanza agli obblighi di legge.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti esclusivamente per le finalità innanzi indicate. Il trattamento sarà effettuato sia manualmente che mediante sistemi informatizzati.

Il mancato conferimento dei dati in esame pregiudicherà la partecipazione alla procedura di affidamento.

ART. 22 NORME DI RIFERIMENTO

L'esecuzione del contratto sarà regolata dalle clausole in esso contenute, nonché da quanto stabilito nel capitolato, nel disciplinare di gara, nell'offerta economica dell'impresa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto. Si applicano inoltre, per quanto non espressamente previsto, le leggi in materia di servizi e forniture e le norme del Codice Civile. Per quanto non previsto dal presente disciplinare ed a completamento delle disposizioni in esso contenute, si osservano, in quanto applicabili:

- R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
- R.D. 23 maggio 1924, n. 827, "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di

documentazione amministrativa", e ss.mm.ii.;

- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE Testo rilevante ai fini del SEE;
- D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- R.D. 18 giugno 1931, n. 773, "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza", e ss.mm.ii.;
- R.D.L. 26 settembre 1935, n. 1952, "Disciplina del servizio delle guardie particolari giurate";
- R.D.L. 12 novembre 1936, n. 2144, "Disciplina degli istituti di vigilanza privata";
- R.D. 6 maggio 1940, n. 635, "Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza", e ss.mm.ii.;
- D.M. del Ministro del Tesoro 28 ottobre 1985, "Approvazione del nuovo capitolato d'onere generali per le forniture ed i servizi eseguiti a cura del Provveditorato generale dello Stato", e ss.mm.ii.;
- D.M. del Ministro dell'Interno 1 dicembre 2010, n. 269, "Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti" e ss.mm.ii.;
- Circolare del Ministro dell'Interno 1 dicembre 2010, "Attività di telesorveglianza";
- Circolare del Ministro dell'Interno 24 marzo 2011, "Vademecum operativo - Disposizioni operative per l'attuazione del Decreto Ministeriale 1 dicembre 2010, n. 269, in materia di capacità tecnica e qualità dei servizi degli istituti di vigilanza e investigazione privata";
- CCNL e relativi accordi locali integrativi dello stesso.